

Venerdì 27 giugno 2014 – ore 4 del mattino

Sento interiormente il bisogno di leggere il messaggio dato dal Signore per questi “3 giorni del Fuoco Divino”. Nel dormiveglia, senza alcuna ragione dovuta a qualche sintomo che mi può essere dato dalla seconda chemioterapia, che ho ricevuto ieri, giovedì, mi trovo a riflettere su quanto sta accadendo nella mia vita, legata alla grande e straordinaria esperienza del Gruppo di Gesù. Mi passano idealmente davanti, ma anche concretamente, le vari fasi di questa esperienza, tutta la Parola che il Signore ha dato attraverso il suo profeta, Renata, e lo sviluppo che ha avuto nel tempo l’espandersi della conoscenza del Gruppo stesso!

- Opera di Dio
- Clinica del Signore
- Luogo dove la Misericordia del Signore si manifesta come amore incondizionato per ogni donna e ogni uomo che soffrono, sia nel corpo che nello spirito.

Ora, nella mia malattia, sembra che qualcosa stia vacillando; il famoso tandem Renata-Don Antonio, voluto fin dall’inizio dal Signore, sembra stia perdendo la sua forza, il suo mordente, la sua umana efficacia. E’ qui che mi è stata data l’illuminazione di rileggere ora, le 4 del mattino del venerdì della Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, secondo giorno del Fuoco Divino, il messaggio, la Parola del Signore donata, tesoro prezioso e incommensurabile al Gruppo di Gesù, di cui spesso snobbiamo la portata!

Se una risposta a questo momento di prova del Gruppo e mia personale deve esserci, la troveremo certamente nel messaggio arrivato. Lo leggo per me e per voi. Lo Spirito Santo che sento presente e operante in me, mi e ci aiuterà a fare più chiarezza e discernimento!

1. ***“Figli miei siamo qui riuniti insieme con la Parola del Signore, per aiutare a capire ciò che il Padre chiede: abbiate fede e credete”.***

Questo è il fondamento, ciò su cui tutto tiene o tutto cade: il Signore c’è, è qui, ci dona la sua Parola (solo chi vive, esiste, opera può parlare e parlare così).

Per ***aiutare***: ne abbiamo sempre bisogno. Lo ribadisce anche a seguire: ***“Sei forte finchè sei con Dio, figlio mio”.***

Per ***aiutare a capire***. Capire la nostra vita provata, malata, violata, senza futuro, vissuta con fatica. Capire come questa vita è nel Progetto e quale Progetto di Dio per tutti, per il mondo, per la Chiesa, per la mia famiglia, per me!

La risposta è per noi scontata e appunto perché scontata ci sembra insufficiente, ci sembra vaga, ci sembra retorica, ci sembra inconcludente: ***abbiate fede e credete.***

- Gv 14,1 “Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me”
- Gv 14,6-7 “Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre, se non per mezzo di me. Se conoscete me conoscerete anche il Padre, fin da ora lo conoscete e l’avete veduto”

- Gv 14, 9-10 “Chi ha visto me, ha visto il Padre. Le parole che io vi dico, non le dico da me, ma il Padre che è in me compie le sue opere”.
- Gv 14,11 “Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me: se non altro credetelo per le opere stesse”.

Qual è il fondamento della nostra attuale esperienza carismatica che stiamo vivendo nel Gruppo di Gesù?

E' nella risposta che il Signore ci dà nell'invito a credere:

“La mano del Signore è tesa su di voi per benedirvi, per effondere fiumi di Spirito Santo”.

Gv 7,37-39 “Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: ‘Chi ha sete venga a me e beva, chi crede in me. Come dice la Scrittura, fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno’. Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in Lui. Infatti non c'era ancora lo Spirito perché Gesù non era ancora stato glorificato”.

Spirito Santo che è descritto con alcuni nomi e immagini che la Scrittura ci consegna.

LUCE del Signore

FIAMMA dell'amore che produce calore

FUOCO d'amore

FUOCO divino

per ***accendere i cuori spenti*** (è la luce che accende!) ***li***

riempie con il calore (è il Fuoco, è la Fiamma) ***che si***

sprigiona dal Signore. Dice ancora: ***“Voglio riempirvi con il***

Fuoco che sprigiona il Fuoco divino”.

Quindi la vera fonte, il fondamento, il senso, ciò che conta per noi è qui: il Signore è la SORGENTE (via, verità e vita), il NUCLEO INCANDESCENTE che ci permette di trovare il senso, il progetto, il cammino, la speranza, la fiducia per la nostra vita, così a volte provata! ***“Lo Spirito del Signore è guida per te, Spirito di Luce, Spirito d'Amore, Spirito di Fuoco, Fuoco per riportare serenità nei cuori”.***

Ecco chi è il Signore:

è DIO TRINITA',

PADRE, GESU' CRISTO FIGLIO, SPIRITO SANTO

AMORE DEL PADRE E DEL FIGLIO.

Questo e solo in questo, qui e ora, in ogni istante della mia vita sta, corrisponde a noi il FONDAMENTO.

Nel messaggio, come sempre, il Signore ci richiama alla vigilanza. ***“Attenti, non fatevi guidare dal serpente giullare*** (viscido, che scimmietta, che cerca di adescarci con le sue malie); ***per lui tutto è facile da fare, tutto semplice da imparare, ma dove sta la luce? Solo ombra e fetore*** (tenebre, freddo, gelo) ***con il marciume che lo circonda! Sei forte finchè sei con Dio, figlio mio: non farti ingannare”.***

Ecco la possibile risposta a quanto stiamo vivendo. C'è in atto il tentativo da parte del serpente giullare di scompaginare le carte: attraverso la malattia di Don Antonio sta tentando di sfiduciarci nei confronti del Progetto e dell'Opera di Dio, nei confronti della credibilità che la Clinica del Signore può

avere, visto che è colpito chi, con Renata, ha permesso, non per merito, il cammino fatto finora.

C'è un *antidoto* a quanto sta accadendo e a quanto ci vuole far credere il serpente giullare?

C'è ed è già operante: ***“Questo devi sapere, questo devi capire. Dio ti ama e vuole la tua felicità, il cuore chiede amore e Dio te lo dà: non trattenerlo, spargilo in giro, intorno ai tuoi fratelli, anche solo un granellino può dare la felicità. Amate con il cuore gonfio di carità e donate speranza a chi non l'ha.***

Siete tutti strumenti del Signore: già alla nascita il Padre ha messo in ognuno di voi carità e amore (è il dono del Battesimo, è la chiamata alla pienezza della vita).

A te figlio mio, il compito di far crescere questo seme”.

La conclusione del messaggio ci conferma che tutto è già dato, tutto è avvenuto e continua a vivere in noi e con noi.

“Andate e portate la Parola del Signore”.

Alcune considerazioni conclusive

- **C'è il primato della Santissima Trinità**
- **L'Opera è del Signore** che sceglie gli strumenti che vuole
- **Tutti siamo strumenti di Dio.**

Quindi l'Opera del Signore andrà avanti comunque.

A noi, a me, è chiesto UMILTA' E OBBEDIENZA.

Non sempre è facile e umanamente ti senti provato, a volte sfiduciato, soprattutto quando non comprendi la ragione di quanto ti sta accadendo.

- **Il Signore chiede la nostra partecipazione alla sua Opera di Salvezza**, ci chiede “*Evangelii gaudium*”, cioè portatori di gioia, speranza, fiducia perché Lui ha già vinto e noi con Lui.
- **Ci chiede di portare la sofferenza**, di passarci dentro sapendo che Lui porta la Croce con noi e proprio per questo siamo collaboratori della sua Salvezza.

Maria Santissima, Madre di Gesù Cristo e Madre nostra ci accompagna, ci sostiene e prega perché possiamo essere graditi alla Santissima Trinità. Amen

Don Antonio Niada

Venerdì 27 giugno 2014 ore 5,20